

**Da:** info@clocarno.ch  
**Inviato:** martedì, 17 marzo 2026 21:57  
**A:** info@clocarno.ch  
**Oggetto:** Newsletter circolo del cinema di Locarno marzo 2026  
**Allegati:** CinemaCH\_2026.pdf



Cari soci e amici del Circolo del cinema di Locarno,

### **“Un po’ di cinema svizzero” nel segno dei film ticinesi**

Quattro film di finzione, di cui i due ipernominati per il Premio del cinema svizzero 2026 (À bras-le-corps di Marie-Elsa Sgualdo e Bagger Drama di Piet Baumgartner); nove documentari, di cui due nominati (Blame di Christian Frei e Qui vit encore di Nicolas Wadimoff, vincitore del Prix de Soleure) e ben cinque ticinesi: questo è quanto offrono i quattro cineclub della Svizzera italiana quest’anno al pubblico nella ormai irrinunciabile rassegna dedicata al cinema nazionale recente, selezione del meglio che si è potuto apprezzare in gennaio alle 61esime Giornate di Soletta.

La novità di questa edizione di “Un po’ di cinema svizzero” è senz’altro la nutrita presenza di **film ticinesi**, che abbiamo voluto inserire non solo perché a Soletta hanno avuto un grande successo di pubblico (Becaària di Erik Bernasconi, qui non presente perché avrà la sua meritata uscita nelle sale, ha addirittura vinto il Prix du public!), ma anche perché sono il segnale di una crescente vitalità creativa nella nostra piccola regione.

Il Circolo del cinema di Locarno propone ben 4 titoli ticinesi, vale a dire ***Il fantasma che è in me*** di **Michael Beltrami**, ***Il canto del respiro*** di **Simona Canonica** e ***I fisici*** di **Agnese Làposi**, registi locarnesi. Completa il quartetto ***Memorie di un medico di montagna*** di **Domenico Lucchini**. Possiamo aggiungere pure **Elisa** di Leonardo Di Costanzo, regista italiano i cui ultimi film sono coprodotti dalla nostra Amka Films e dalla RSI.

Completano la selezione **Bagger Drama** di Pius Baumgartner e il documentario **Blame** del collaudato Christian Frei. La scelta è forzatamente personale e limitata, sia perché in un festival non si può vedere tutto, sia perché le nostre date impediscono di allargarla ad altri film meritevoli, ma crediamo che possa essere sufficientemente rappresentativa della qualità del cinema svizzero, ormai riconosciuta anche fuori dai nostri confini.

Che cosa accomuna i film presenti in questa edizione di “Un po’ di cinema svizzero”, che apparentemente trattano temi molto diversi?

Come scrive Michele Dell’Ambrogio nella dettagliata presentazione della rassegna, tutti i film gettano “uno sguardo sulla realtà di cui la politica è incapace, uno sguardo in grado di avvicinarci alle persone, alle loro sofferenze e alle loro speranze. Il cinema non può cambiare il mondo, ma può certamente contribuire a darci percezioni più profonde delle vicende umane solitamente escluse dal linguaggio «freddo» delle notizie e delle dichiarazioni dei politici. In questo senso il cinema, quando non si riduce a puro intrattenimento, può senz’altro aiutarci ad una miglior consapevolezza del nostro essere nel mondo.”

Ricordiamo che a partire da lunedì 30 marzo, oltre ai venerdì, anche tutti i lunedì le proiezioni inizieranno alle 20:30!

A presto al Gran Rex

17.03.2026 / 6

[www.cclocarno.ch](http://www.cclocarno.ch)

*Con la nuova legge sulla protezione dei dati, siamo tenuti a segnalarvi le modalità di archiviazione dei vostri dati personali e il loro utilizzo: in questo caso i vostri indirizzi e-mail, collegati a nome e cognome, servono solamente allo scopo di inviarvi gli aggiornamenti sulle nostre attività e non vengono trasmessi a terzi o usati per altri scopi. Anche diventando soci o lasciandoci il vostro indirizzo, non vengono diffuse queste informazioni a terzi. Nel caso non vorreste più ricevere questa newsletter, basta inviarci un messaggio di disdetta e i vostri dati verranno stralciati definitivamente dai nostri indirizzi.*